

BAKOM	
02. AUG. 2012	
Reg. Nr.	
DIR	Kopie
BO	
MP	α
IR	
TC	
AF	
FM	

RACCOMANDATA

Spettabile UFCOM

Att. Martin Dumermuth, direttore

e Nancy Wayland Bigler, capo sezione Radio-TV

Rue de l'Avenir 44

2501 BIENNE

Melide, 31 luglio 2012

Richiesta di autorizzazione per un trapasso economico della concessione di TeleTicino SA

Egregio signor direttore, gentile signora caposezione,

come preannunciato

- nel nostro colloquio esplorativo del 15 dicembre 2011 a Berna,
- nella nostra lettera preliminare del 30 gennaio scorso, comprendente la comunicazione dei trapassi azionari inferiori al 20% validi al 31.12.2011,
- e nella nostra richiesta del 2 maggio 2012 concernente l'azionariato di TeleTicino e di Radio 3i,

siamo con la presente a chiedervi formalmente l'autorizzazione del DATEC – ai sensi dell'art. 48 cpv. 3 della LRTV – per un **“trapasso economico della concessione di TeleTicino”**, emittente televisiva regionale al beneficio di una concessione federale datata 7 luglio 2008, aggiornata il 21 giugno 2012 e valida fino al 31.12.2019.

1. Motivazione del trasferimento della concessione e dichiarazione dei principi

a) Motivazione

Il trasferimento non implica alcuna cessione a terzi, ma consiste nel raggruppamento delle azioni di quattro azionisti storici di TeleTicino SA in una Holding, essa pure azionista di TeleTicino SA e detenuta a sua volta dai medesimi azionisti sebbene in quote diverse. Siccome questo trapasso supera il 20% dei voti e del capitale azionario, viene comunque richiesta con la presente l'autorizzazione ai sensi di legge. La concessione rimarrà intestata a TeleTicino SA, Melide, e non verrà in quanto tale trasferita ad altro soggetto giuridico.

Tale trasferimento si è reso necessario per creare le necessarie sinergie fra i media partecipanti, allo scopo di:

- contenere i costi amministrativi e strutturali gestendo in comune le risorse non giornalistiche, onde riservare a ciascuna testata il massimo dei mezzi per l'offerta di contenuti giornalistici al pubblico;
- unire gli sforzi per resistere al calo tendenziale del mercato pubblicitario nel suo insieme e al progressivo spostamento di risorse verso i supporti online;
- gestire al meglio l'inevitabile convergenza dei media con una reale strategia multimediale del Gruppo.

Concretamente, verranno sviluppate nuove sinergie fra i media del Gruppo allo scopo di fronteggiare il calo delle entrate commerciali tradizionali e creare nuove fonti di finanziamento in particolare nell'offerta digitale online.

Tali sinergie dovranno pure permettere di contenere i costi logistici, amministrativi e tecnici delle diverse strutture, concentrare maggiormente le risorse di ciascuno sulle proprie redazioni e migliorare costantemente i rispettivi prodotti editoriali nell'ambito dell'offerta multimediale e digitale che il pubblico di oggi e soprattutto di domani richiede e richiederà.

b) Dichiarazione

Titolari dell'azienda rimarranno, ancorché in proporzioni diverse, i medesimi azionisti. Essi non hanno alcun motivo di modificare il loro atteggiamento e quindi riprenderanno integralmente i diritti e i doveri del concessionario attuale.

In particolare, non è prevista alcuna modifica:

- della linea editoriale, degli statuti e dei regolamenti aziendali,
- dell'organizzazione societaria e redazionale,
- delle condizioni di lavoro e di formazione dei collaboratori, redattori e praticanti,
- del sistema di controllo della qualità,
- della programmazione, che rimarrà la medesima, improntata come sempre all'informazione e all'approfondimento, nel pieno rispetto della pluralità delle opinioni che caratterizzano la realtà del Ticino.

La società sarà pertanto in grado di adempiere pienamente al proprio mandato di prestazione e alle condizioni imposte dalla concessione, esattamente come finora, come pure di assicurare il finanziamento delle proprie attività fino al termine della vigente concessione.

Tale volontà di assoluta continuità è stata pure esplicitata ai collaboratori delle aziende interessate tramite la "Dichiarazione dell'editore" (vedi **allegato 1**).

2. Capitale e diritti di voto: concessionario attuale / nuovo concessionario

- a) Concessionario attuale: TeleTicino SA, Melide: vedi allegato 2
- b) Nuovo titolare: TeleTicino SA, Melide, vedi allegato 3

3. Attività del nuovo titolare della concessione nel settore dei media

- a) Il nuovo azionista maggioritario di TeleTicino SA sarà TImedia Holding SA in Melide. Essa è stata costituita da quattro azionisti storici di TeleTicino SA (Corriere del Ticino, ComEc. SA, Giovanni Lombardi, Filippo Lombardi), con l'intenzione di riunire le loro azioni nella Holding di cui sono essi stessi azionisti.

TImedia Holding SA in Melide è attiva nel campo dei media e impegnata a sviluppare sinergie multimediali fra i diversi media suoi azionisti e partecipati.

- b) TImedia Holding SA detiene attualmente:
 - il 7% di TeleTicino SA in Melide;
 - l'84% di Radio3i SA in Melide;
 - il 49,8% del Giornale del Popolo in Lugano;
 - il 100% di TImedia Web SA (editrice del portale www.ticinonews.ch)
 - il 100% delle società TImedia Marketing SA e TImedia Servizi editoriali, attualmente non attive.
- c) I media citati collaborano con la Fondazione del Corriere del Ticino, Muzzano e con la relativa Società Editrice Corriere del Ticino SA, Muzzano, azionista di maggioranza nella medesima TImedia Holding SA.
- d) Informazione complementare: il trasferimento delle azioni dei quattro azionisti di TeleTicino alla TImedia Holding SA (attuale detentrici del 7%) avviene nel quadro di un aumento del capitale della medesima da 3 a 7 milioni di Franchi, anche in funzione di altri investimenti che la Holding è chiamata a fare per reagire all'evoluzione tecnologica, alle mutazioni del mercato editoriale e allo spostamento progressivo del pubblico dai media tradizionali ai nuovi media.

Tale aumento asimmetrico, contemporaneo all'uscita di Giovanni Lombardi dall'azionariato, modificherà come segue la ripartizione delle quote in TImedia Holding:

<u>Azionista</u>	<u>Voti e capitale attuali</u>	<u>Voti e capitale futuri</u>
Società Editrice Corriere del Ticino, Muzzano	46%	70%
Giovanni Lombardi, Fontvieille (MC)	30%	----
Filippo Lombardi, Massagno	15%	21%
COM.EC SA, Lugano	9%	9%

Il Consiglio d'Amministrazione della TImedia Holding SA si compone di Filippo Lombardi, Fabio Soldati, Alberto Ménasche, Umberto Giovine e Marcello Foa. Non ne sono previste mutazioni.

- e) In data 19 aprile 2012 è stato rinnovato il Consiglio d'amministrazione di TeleTicino SA, che si compone di:
- Filippo Lombardi, presidente;
 - Alberto Ménasche vicepresidente;
 - Renato Arrigoni, Marco Bertoli, Marcello Foa, Claudio Nauer, Roby Noris, Giorgio Ricci e Fabio Soldati, membri;
 - Claudio Gehringer, segretario non membro.

4. Mandato di prestazioni (output)

4.1. Tipo di programma televisivo progettato

Non è prevista alcuna modifica dei contenuti o della struttura rispetto al programma attuale, ai suoi punti salienti, al suo pubblico target.

4.2. Programmist

Non è prevista alcuna modifica concernente il numero di posti a tempo pieno, gli ambiti di redazione, i collaboratori formati o in formazione, la tecnica.

Sono per contro previste alcune ulteriori sinergie di gruppo nei campi dell'amministrazione, della logistica, della gestione immobili e infrastrutture come pure dell'acquisizione pubblicitaria.

5. Mandato di prestazioni (input)

5.1. Organizzazione

a) struttura direttiva attuale

TeleTicino SA si basa su di una direzione a quattro direttori, coordinati dal sig. Marcello Foa, giornalista RP, che funge da direttore generale di Tlmedia Holding SA e di tutte le società partecipate e partecipanti (vedi organigramma **all'allegato 4**).

b) modifiche previste

Non sono previste modifiche rispetto alla direzione e all'organizzazione attuali.

5.2. Garanzia della qualità, formazione e perfezionamento dei programmisti

Non è prevista alcuna modifica delle metodologie e delle procedure sin qui seguite per assicurare la qualità. Responsabile interno di questo controllo di qualità – secondo le consuete procedure e modalità comunicate all'UFCOM e da esso medesimo sin qui verificate – è dal 1. Luglio 2012 il signor Matteo Bernasconi, giornalista RP.

Non è prevista alcuna modifica per quanto attiene all'azienda esterna incaricata della verifica della qualità (Mediaproprocessing, Zürich).

Il Consiglio d'amministrazione di TeleTicino SA è garante della gestione dell'azienda e del rispetto della concessione federale, dell'indipendenza redazionale e del rispetto dei principi enunciati nella "Dichiarazione dell'editore" trasmessa alle redazioni al termine della consultazione. Non è prevista alcuna modifica di questo Consiglio a seguito dei preannunciati trapassi azionari.

5.3. Condizioni di lavoro degli addetti al programma, operatori in materia di programma e degli stagisti

Non è prevista alcuna modifica delle condizioni di lavoro di tutte le categorie di personale. Ciò vale tanto per le condizioni materiali quanto per la tutela della professionalità e dell'indipendenza redazionale.

Conformemente ai propri impegni, TeleTicino SA ha informato i propri collaboratori dei previsti cambiamenti in occasione di un Plenum aziendale il 13 marzo 2012, e proceduto a una formale consultazione delle redazioni il 5 aprile 2012, oltre che a diversi colloqui individuali laddove richiesti.

In tali occasioni sono state espresse da parte della redazione preoccupazioni su possibili future limitazioni dell'autonomia aziendale. TImedia Holding SA ha garantito da un lato il pieno rispetto dell'autonomia redazionale, della linea editoriale, degli statuti e degli impegni assunti con la propria domanda di concessione.

D'altro canto, ha precisato che si riserva logicamente di procedere sul piano aziendale alle sinergie di cui al punto 1.a. Anche eventuali interventi di tipo aziendale saranno ad ogni modo proporzionati agli obiettivi e preceduti da consultazione e coinvolgimento dei diretti responsabili ed interessati.

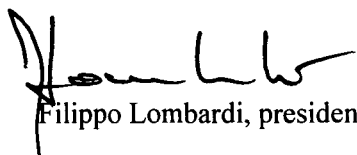
Alleghiamo pertanto la "Dichiarazione dell'editore" (**allegato 1**) trasmessa alle redazioni al termine della loro informazione e consultazione, quale risposta agli interrogativi sollevati, definizione degli obbiettivi aziendali perseguiti e riaffermazione di pieno rispetto dell'autonomia redazionale.

Alleghiamo infine una breve relazione sul tema "Pluralità e pluralismo nel panorama dei media in Ticino", che spiega come TImedia Holding ed il suo azionista di maggioranza Corriere del Ticino non esercitano né potranno in futuro esercitare alcun "ruolo dominante" nei media ticinesi (**allegato 5**).

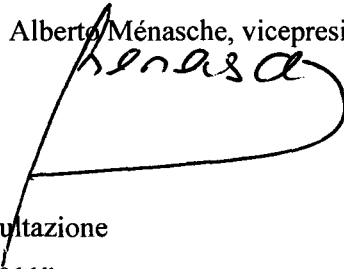
* * *

Rimaniamo a vostra piena disposizione per ogni ulteriore informazione ritenuta necessaria, e vi preghiamo di procedere alla consultazione prevista, rimanendo in attesa dell'autorizzazione dipartimentale per procedere ai trapassi azionati qui descritti. Vogliate per ora gradire i nostri più cordiali saluti

Per il Consiglio d'Amministrazione di TeleTicino SA


Filippo Lombardi, presidente

Alberto Ménasche, vicepresidente



Allegati

1. Dichiarazione dell'editore ai collaboratori al termine della consultazione
2. Tabella "TeleTicino SA, voti e capitale, stato al 31 dicembre 2011"
3. Tabella "TeleTicino SA, voti e capitale, stato previsto dopo autorizzazione del trapasso 2012"
4. Organigramma attuale e futuro di TeleTicino SA
5. Pluralità e pluralismo del panorama dei media in Ticino

Dichiarazione dell'editore alle redazioni di TeleTicino e Radio3i

In rappresentanza dei Consigli d'Amministrazione e degli azionisti di TeleTicino SA, Radio 3i SA e Tlmedia Holding SA, i sottoscritti Presidenti hanno proceduto – con incontri individuali e in plenum, fra marzo e aprile 2012 – alla consultazione dei collaboratori e delle redazioni in merito ai trapassi di azioni che intendono operare, previa autorizzazione del Dipartimento federale competente.

Tali trapassi consistono nella cessione a Tlmedia Holding SA delle azioni attualmente detenute in TeleTicino SA dalla famiglia Lombardi, dal Corriere del Ticino e da Com.Ec SA e nel contemporaneo aumento asimmetrico di capitale della medesima Holding che porterà il Corriere del Ticino a detenerne il 70%, la famiglia Lombardi il 21% e la Com.Ec SA a mantenere il suo 9%.

Questo cambiamento azionario non risponde tanto a logiche commerciali quanto ad esigenze operative e di adeguamento alle nascenti necessità della multimedialità. Esso permetterà di sviluppare ulteriormente Teleticino e Radio 3i, onde garantire ai giornalisti gli strumenti e il supporto necessari ad assumere sempre meglio i loro compiti di servizio al pubblico. Dal canto suo il Corriere del Ticino è una fondazione senza scopo di lucro, creata 120 anni or sono allo scopo di garantire indipendenza e pluralismo nella stampa ticinese. Questo mandato è stato scrupolosamente rispettato nella storia del giornale e questi valori verranno portati e rispettati in Tlmedia.

Nelle consultazioni – svolte in clima sereno e costruttivo – sono comunque emerse un certo numero di domande e preoccupazioni sui futuri sviluppi aziendali. Alle risposte orali aggiungiamo pertanto questa dichiarazione scritta che precisa gli impegni assunti dagli azionisti per il futuro dei media interessati.

1. Sul piano redazionale

Tlmedia Holding SA ed i suoi azionisti assicurano la piena autonomia redazionale e giornalistica alle redazioni di TeleTicino e Radio 3i. In particolare, Tlmedia riconferma il rispetto integrale:

- degli statuti e della linea editoriale di TeleTicino SA e Radio3i SA;
- della Legge federale sulla Radio e Televisione e delle concessioni federali assegnate a TeleTicino e Radio3i in base a questa legge e alle rispettive domande di concessione del 2007;
- della "Dichiarazione dei diritti e doveri dei giornalisti".

Tale autonomia redazionale comprende:

- la scelta dei temi e delle notizie da trattare, approfondire e commentare come del grado di priorità da assegnare loro, la scelta degli ospiti da intervistare e invitare nonché delle modalità di conduzione dei dibattiti;
- la competenza per la direzione redazionale di proporre le assunzioni ed i licenziamenti di redattori e praticanti nel quadro dei budget e della strategia aziendale;
- la competenza di proporre l'introduzione, la modifica e l'abbandono di programmi nel palinsesto nell'ambito delle risorse e delle strategie aziendali.

Su queste proposte la direzione aziendale si pronuncia tempestivamente, in caso di disaccordo sottopone la questione al Consiglio di Amministrazione. La definizione della strategia aziendale dei singoli media rimane di competenza dei rispettivi Consigli d'amministrazione, la strategia d'insieme del Gruppo compete al Consiglio d'Amministrazione di Tlmedia Holding SA.

2. Sul piano aziendale

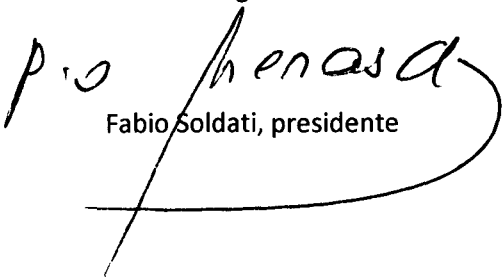
Tlmedia Holding SA ed i suoi azionisti confermano che:

- non è prevista l'integrazione né della Holding né dei suoi media in alcun gruppo editoriale nazionale;
- TeleTicino SA e Radio3i SA rimangono società distinte, i rispettivi Consigli d'Amministrazione rimangono i garanti dei loro interessi aziendali e dell'autonomia redazionale di cui sopra;
- non sono previste riduzioni di organico a seguito di questi trapassi azionari;
- eventuali possibilità di mutazioni di persone da un mezzo all'altra, con l'accordo degli interessati, rappresenteranno un'occasione di arricchimento e diversificazione dei percorsi professionali nonché di salvaguardia di impieghi se necessario;
- le sinergie previste all'interno del Gruppo saranno volte a razionalizzare i servizi centrali (logistica, amministrazione, contabilità, gestione immobili e personale, informatica e supporto tecnico, sviluppo soluzioni digitali e web, acquisizione pubblicitaria e sponsoring, partenariati media, ecc.) onde dare alle redazioni i mezzi necessari per offrire al pubblico servizi e contenuti sempre più professionali, qualificati e qualificanti;
- al momento attuale non è previsto alcun trasferimento della sede delle aziende interessate.

Melide, 30 aprile 2012

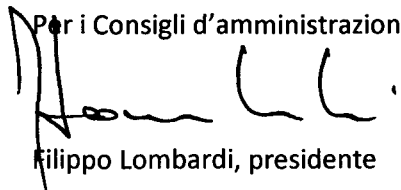
Tlmedia Holding SA

Per il Consiglio d'amministrazione


Fabio Soldati, presidente

TeleTicino SA e Radio 3i SA

Per i Consigli d'amministrazione


Filippo Lombardi, presidente

TeleTicino SA, voti e capitale - stato al 31.12.2011

(Confidenziale)

<u>Titolari</u>	<u>Azioni portatore</u>	<u>Azioni nominative</u>	<u>Voti</u>		<u>Capitale</u>	
	<u>da CHF 3'000.--</u>	<u>da CHF 1'000.--</u>	<u>numero</u>	<u>%</u>	<u>CHF</u>	<u>%</u>
Giovanni Lombardi	193	418	611	27.16%	997'000.00	20.14%
Filippo Lombardi		297	297	13.20%	297'000.00	6.00%
Banca dello Stato del Cantone Ticino	200		200	8.89%	600'000.00	12.12%
Azienda elettrica ticinese	182		182	8.09%	546'000.00	11.03%
Società Editrice del Corriere del Ticino SA	90	90	180	8.00%	360'000.00	7.27%
upc cablecom GmbH	150		150	6.67%	450'000.00	9.09%
COM.EC SA	150		150	6.67%	450'000.00	9.09%
Timedia Holding SA	104	72	176	7.82%	384'000.00	7.76%
Associazione Caritas Ticino	105	12	117	5.20%	327'000.00	6.61%
Credit Suisse, regione Ticino	100		100	4.44%	300'000.00	6.06%
Manor SA	67		67	2.98%	201'000.00	4.06%
Mauro Mini	9	3	12	0.53%	30'000.00	0.61%
Alberto Ménasche		8	8	0.36%	8'000.00	0.16%
TOTALE	1350	900	2250	100.00%	4'950'000.00	100.00%

Allegato 3

(Confidenziale)

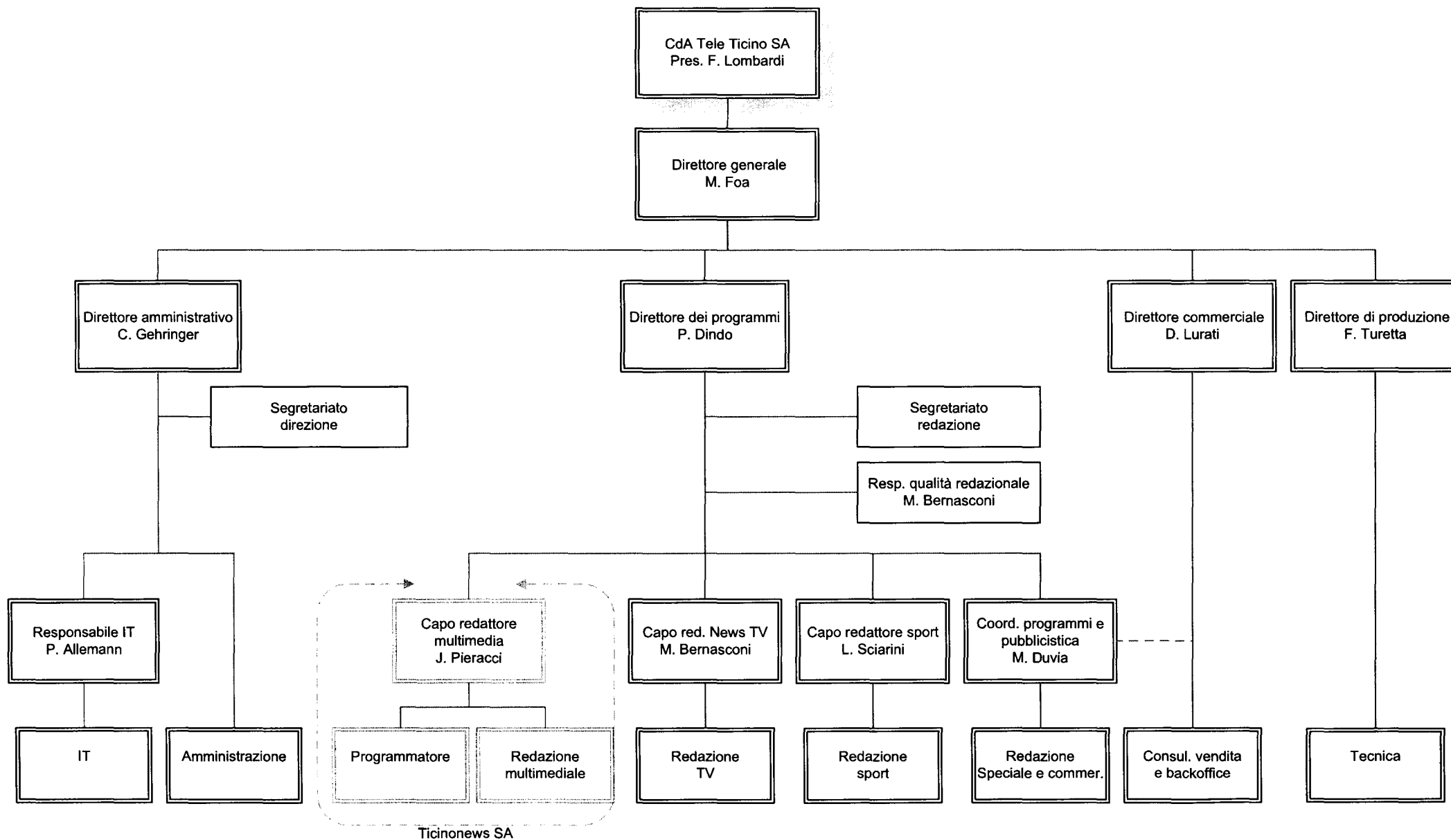
TeleTicino SA, voti e capitale - stato dopo autorizzazione dei trapassi 2012

<u>Titolari</u>	<u>Azioni portatore</u>	<u>Azioni nominative</u>	<u>Voti</u>		<u>Capitale</u>	
	<u>da CHF 3'000.--</u>	<u>da CHF 1'000.--</u>	<u>numero</u>	<u>%</u>	<u>CHF</u>	<u>%</u>
Filippo Lombardi		8	8	0.36%	8'000.00	0.16%
Banca dello Stato del Cantone Ticino	200		200	8.89%	600'000.00	12.12%
Azienda elettrica ticinese	182		182	8.09%	546'000.00	11.03%
upc cablecom GmbH	150		150	6.67%	450'000.00	9.09%
Timedia Holding SA	537	869	1406	62.49%	2'480'000.00	50.10%
Associazione Caritas Ticino	105	12	117	5.20%	327'000.00	6.61%
Credit Suisse, regione Ticino	100		100	4.44%	300'000.00	6.06%
Manor SA	67		67	2.98%	201'000.00	4.06%
Mauro Mini	9	3	12	0.53%	30'000.00	0.61%
Alberto Ménasche		8	8	0.36%	8'000.00	0.16%
TOTALE	1350	900	2250	100.00%	4'950'000.00	100.00%

Tele Ticino SA Organigramma

01.07.2012

Alegato 4



Pluralità e pluralismo del panorama dei media in Ticino

A complemento delle informazioni contenute nella domanda di autorizzazione per il trapasso economico della concessione di Radio 3i e di TeleTicino, appare utile precisare per quali motivi il ruolo di azionista maggioritario che verrà assunto da TIMEDIA Holding SA in queste due società, come pure il ruolo di azionista maggioritario del Corriere del Ticino nella Holding medesima, non pregiudichi in alcun modo la consolidata pluralità dei media in Ticino.

1. Sul piano radiotelevisivo

Sul piano radiotelevisivo, il Ticino fa registrare, in modo ancor più netto che nella media svizzera, un predominio incontrastato della SSR, qui rappresentata dall'unità aziendale RSI.

Per una popolazione di poco superiore alle 300 mila anime essa dispone di ben cinque emittenti: due reti televisive (con Quota di Mercato complessiva superiore al 31%, dati Mediapulse/Publicadata) e tre reti radiofoniche (QdM complessiva superiore al 70%). Tale predominio è particolarmente significativo dal profilo economico, poiché la RSI dispone – grazie alla perequazione linguistica – di un budget complessivo almeno cinque volte superiore a tutta l'editoria privata (stampata, elettronica e digitale) del Cantone, mentre a livello svizzero il rapporto pubblico/privato è esattamente inverso.

Vi si aggiunga che queste cinque reti, per loro stessa vocazione, dedicano una parte importante dei loro programmi all'informazione locale/regionale della Svizzera italiana, tanto sul piano politico, sociale ed economico che su quello culturale e sportivo. Tale fenomeno di "localismo SSR", del tutto sconosciuto nelle altre regioni linguistiche, è di natura a fugare ogni possibilità di un "ruolo dominante" da parte di un qualsivoglia attore privato.

La modesta QdM di TeleTicino – che pure è la seconda TV regionale svizzera più seguita nella propria zona di diffusione – ne fissa già di per sé gli evidenti limiti di influenza.

Quanto a Radio3i, pur raggiungendo una QdM apprezzabile del 6 % cantonale, essa rimane a sua volta ben distante dal 70% delle tre radio RSI, e deve peraltro affrontare sull'intero territorio cantonale la concorrenza della seconda radio privata, Radio Fiume Ticino legata al polo editoriale del quotidiano laRegione e attualmente forte del 4% di quota di mercato.

In sintesi: il Ticino è l'unico cantone svizzero nel quale, anche per l'informazione locale, l'azienda pubblica nazionale dispone di due reti TV su tre e di tre stazioni radio su cinque, trattandosi in ambo i campi delle emittenti con gli ascolti di gran lunga più ampi. Non è neppure lontanamente immaginabile che un'ipotetica concentrazione privata possa rivaleggiare con un'azienda pubblica in simile posizione dominante.

2. Sul piano della stampa quotidiana

Sul piano dei quotidiani, il Ticino presenta una notevole eccezione a livello nazionale, disponendo oggi ancora di ben quattro quotidiani, ancorché appaiati due a due e in situazione di quasi perfetto equilibrio .

Da un lato il Corriere del Ticino, che attraverso la sua partecipazione in TIMEDIA detiene indirettamente solo il 49,8% del Giornale del Popolo. Il primo vanta 129'000 lettori, il secondo 50'000 (dati REMP). Al di là delle sinergie aziendali, il Vescovo di Lugano – detentore del 50,2% del Giornale del Popolo – ha l'esclusiva competenza di sceglierne il direttore e fissarne la linea editoriale, evitandone chiaramente un appiattimento per nulla desiderato.

Dall'altro lato vi è laRegione Ticino, il cui editore Giacomo Salvioni è contitolare al 50% del gratuito 20 Minuti, di cui il rimanente 50% appartiene al Gruppo Tamedia, leader di mercato nazionale (115'000 lettori il primo, mentre il secondo viene stimato fra i 70 ed i 90 mila).

3. Sul piano della stampa settimanale e periodica

Due i giornali che si dividono il mercato dei giornali domenicali: da un lato il Caffè (appartenente per 50% all'editore Rezzonico, e per il 50% ad un altro grosso gruppo nazionale, la Ringier), dall'altro il Mattino della domenica dell'editore Giuliano Bignasca. Né Corriere del Ticino né TIMEDIA sono attivi su questo mercato.

Folta è poi la presenza di altri settimanali, quindicinali, mensili e periodici in genere: da quelli di partito (Opinione Liberale, Popolo e Libertà, Confronti...) a quelli sindacali (Il Lavoro, ecc.) a quelli generici (Illustrazione Ticinese, L'informatore, Ticino management) e via dicendo. Anche in questo segmento, né il Corriere del Ticino né TIMEDIA sono presenti.

4. Sul piano dei media online

Anche nel settore dei nuovi media online, la pluralità è ampia. Primo portale informativo è ticinonline.ch, che fa capo al gruppo Salvioni/laRegione, mentre al secondo rango si issano alla pari ticinonews.ch e cdt.ch. A questi vanno aggiunti almeno una decina di portali informativi, d'attualità e d'opinione – primo fra tutti ancora una volta rsi.ch – che hanno tutti il loro consolidato seguito di utenti dalle più diversificate opinioni.

5. Il ruolo del Corriere del Ticino

La grande pluralità dei media citati sopra – ampiamente superiore alla media degli altri cantoni – ed il conseguente indiscusso pluralismo dell'opinione pubblicata in Ticino, già di per se esclude che i cambiamenti azionari previsti in TeleTicino e in TIMEDIA possano rappresentare una concentrazione in qualche modo problematica. In questo panorama molto diversificato, né il Corriere del Ticino né Tamedia Holding possono vantare una posizione dominante nei confronti degli altri editori presenti in Ticino, e men che meno nei confronti della RSI/SSR per non dire dei due grandi gruppi nazionali tamedia e Ringier che hanno messo piede negli ultimi anni in Ticino.

In realtà, le sinergie ricercate fra i diversi media che fanno capo a TIMEDIA hanno proprio lo scopo di permettere la sopravvivenza di media di qualità in mani interamente ticinesi, in un mercato difficile tanto per l'evoluzione generale del mondo dell'informazione quanto per gli sforzi di penetrazione in corso da parte dei gruppi nazionali dominanti di cui sopra.

Giova peraltro ricordare come il Corriere del Ticino appartenga ad una Fondazione senza scopo di lucro, attiva da 120 anni con lo scopo dichiarato di favorire il pluralismo della stampa nel Cantone Ticino. Tale atteggiamento è ovviamente alla base anche delle decisioni prese negli ultimi tempi in materia di consolidamento e sinergie di gruppo: esse sono tutte volte ad assicurare il massimo di risorse finanziarie per la produzione giornalistica di qualità – come pretende giustamente anche la LRTV per i media elettronici al beneficio di una concessione – comprimendo semmai i costi amministrativi e gestionali, onde assicurare la massima pluralità anche in futuro ed escludere dichiaratamente ogni e qualsiasi ipotesi di giornalismo di gruppo o "Konzernjournalismus".

In tal senso si sono mossi anche i Consigli di Timedia, TeleTicino e Radio3i, assicurando per iscritto alle rispettive redazioni la massima indipendenza redazionale anche in futuro.

Melide, 30 luglio 2012 (FL/AM)